LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Coppa Italia: in testa Fiorentina (con i granata) e Milan

Il Torino in gioco, la Juventus fuori

Vittoria granata: Quadri e Sala Massa ha segnato per il Napoli

Alla terza giornata la Coppa Italia, almeno a Torino, si è votata alla pallanuoto, obbligando i granata e il Napoli ad un improbo sforzo su un terreno verdissimo in superficie ma molle quasi come una palude malgrado l'ottimo drenaggio. Una tregua ha illuso mezz'ora prima dell'inizio, poi la pioggia ha ripreso con forza. Non molto pubblico, logicamente: ma considerando le condizioni ambientali, i circa diecimila spettatori sono da considerarsi molti, e a quei tifosi che non erano nella tribuna coperta andrebbe consegnata una medaglia alla costanza calcistica.

Nessuna novità all'apparire delle squadre in campo: le assenze di alcuni titolari hanno condizionato i due tecnici imponendo praticamente loro lo schieramento. Il Torino ha affrontato la gara con il solito schema, mantenendosi piuttosto guardingo nella sua metà campo e puntando sul contropiede, un contropiede che peraltro non poteva risultare efficace se non a tratti, sia per la ovvia differenza di rendimento tra Quadri (che peraltro si è battuto con impegno costante) e Pulici, sia per la tattica del fuorigioco adottata spesso con successo dai difensori azzurri.

Il Torino ha affrontato l'attacco napoletano mettendo Lombardo a guardia del mobilissimo Massa, Mozzini addosso al giovane ma pericoloso Qualano, Santin sul lungo Braglia, mentre a centrocampo si formavano subito le coppie Agroppi-Rampanti, Sala-Pogliana, Mascetti-Esposito e Zaccarelli-Orlandini. Da parte azzurra, davanti a Burgnich libero, Punziano ha preso in consegna Quadri, e La Palma è andato su Graziani. La lotta si è sviluppata subito abbastanza accanita a centro campo, dove Rampanti ha confermato di desiderare molto un ritorno in granata, impegnandosi a fondo.

Il Torino si è fatto pericoloso al 4' con un bell'a fondo di Lombardo sulla sinistra, ma il cross del terzino granata è stato respinto di testa da Burgnich. Due minuti dopo è stato Graziani, ricevuto un bel passaggio da Zaccarelli, a tentare il gol con una botta trasversale che è finito a lato di poco sulla destra di Carmignani. Al 7' però i granata erano già in vantaggio. Una lunga manovra iniziata da Cereser, proseguita da Agroppi è portata avanti da Zaccarelli il quale arrivato a fondo campo ha calciato forte rasoterra: Carmignani non ha trattenuto la sfera e Quadri, arrivando in corsa, l'ha infilata di piatto a mezza altezza in rete. I granata hanno insistito e per poco, al 12', non hanno raddoppiato. E' stato ancora Cereser a iniziare l'azione, controllando con sicurezza una palla difficile rilanciando Zaccarelli il cui centro dalla sinistra è stato intercettato da Carmignani sull'accorrente Graziani. La palla è uscita fuori dalla mischia, Lombardo l'ha raccolta e l'ha calciata a fil di montante.

Passata la sfuriata del Torino, il Napoli ha cominciato a riorganizzarsi confermando le sue notevoli capacità di manovra, pogliani su un centrocampo che ha avuto ancora una volta in Esposito e Orlandini gli uomini migliori, ben coadiuvati da Massa e Rampanti. Al 16' si è fatto luce Qualano, che ha controllato molto bene un allungo di Rampanti e con una mezza girovolta ha calciato alto sulla traversa di Castellini. Il Torino ha avuto un momento di difficoltà nel controllare le manovre avversarie e al 18' ha incassato il gol del pareggio. Una punizione da trenta metri è stata calciata con forza da Esposito, la palla ha urtato nella barriera granata e si è impennata lievemente finendo sulla sinistra dove Massa ha potuto agevolmente controllarla e infilarla alle spalle del portiere granata.

E' stata la volta del Torino di accusare la botta: per qualche minuto i granata hanno perso le misure del gioco e il Napoli ha portato altre offensive, facendosi pericoloso in particolare al 25' con una botta di Orlandini finita a fil di montante. Hanno risposto i torinesi con Agroppi, il quale è entrato in area ed è scivolato a terra sul contrasto con un avversario; l'arbitro Casarin, a nostro parere, ha fatto bene a far proseguire il gioco. Il direttore di gara ha sbagliato però due minuti dopo quando non ha punito un doppio fallo su Ouadri, ben lanciato sulla destra, e ancora successivamente per un fallo non rilevato su Sala.

Il numero nove granata si è rifatto ampiamente al 40', concludendo in modo magistrale in gol su una manovra corale di tutta la squadra. L'ha iniziata Santin, partendo dalla propria area, proiettandosi in avanti suggerendo al compagno il passaggio, toccando ancora per Sala il cui uno-due in area con Graziani in un nugolo di avversari è stato perfetto. Una volta liberato, Sala ha battuto Carmignani con un rasoterra violento che è passato praticamente sotto il corpo del portiere.

Proprio allo scadere del tempo il Torino ha avuto ancora l'occasione di aumentare il vantaggio quando Zaccarelli con un traversone preciso ha colto Quadri smarcatosi sulla destra dell'attacco. L'ala sinistra ha raccolto bene la palla, si è portato avanti con autorità ma al momento del tiro ha praticamente inciampato da solo e ha favorito l'uscita a valanga di Carmignani che gli ha bloccato la palla sui piedi.

Il Napoli ha iniziato la ripresa in attacco, la partita è proseguita combattuta ed emozionante, offrendo un continuo capovolgimento di situazioni. Castellini è stato subito impegnato in una parata a terra da una botta di Rampanti deviata pericolosamente da un difensore, poi s'è fatto luce Qualano, il quale ha tirato con forza ma troppo centralmente per poter infastidire il portiere granata. Sul lunghissimo rilancio eseguito con le mani da Castellini, Quadri ha toccato per Graziani, il quale, evitato il diretto avversario La Palma, ha calciato con forza rasoterra mandando la palla a rimbalzare contro la base del montante alla destra di Carmignani.

La reazione del Napoli è stata rabbiosa. Castellini ha perso un pallone apparentemente facile, su un centro di Esposito, ne è nata una mischia furibonda nella quale per due volte la palla è stata respinta alla meglio dai difensori quasi sulla linea, prima di essere allontanata di forza dal magnifico Cereser. Il Torino ha risposto in contropiede, è scattato Sala, il quale ha tentato di superare Carmignani con un pallonetto, ma il portiere è stato bravissimo a deviare di pugno. Al 12', si sono avute le prime sostituzioni. Salvadori ha sostituito l'affaticato Agroppi, mentre nel Napoli Cané ha preso il posto di Braglia, che zoppicava.

Nella parte centrale della ripresa il Napoli ha avuto un ottimo momento, ha premuto con una certa continuità, mentre il Torino sempre più s'è limitato ad operare di rimessa, sia pure con buona efficacia. Quadri, un po' affaticato, è stato sostituito al 25' da Rossi ed un minuto dopo i granata hanno avuto l'occasione di aumentare il vantaggio, quando Zaccarelli ha lanciato Sala sulla sinistra, ma il centravanti, con molto spazio davanti a sé, s'è allungato troppo la palla e se l'è fatta «rubare» da un intervento disperato di Punziano il quale, sul proseguimento dell'azione, si è ancora fatto notare ma questa volta per un brutto fallo su Rossi.

I granata hanno insistito. Alla mezz'ora, Mascetti ha vinto un bel tackle a centrocampo, ha lanciato Graziani un po' lungo e Carmignani è riuscito ad intervenire alla disperata, di piede, precedendo l'attaccante. Mentre il Napoli continuava a macinare il suo gioco ordinato, le puntate dei granata creavano seri fastidi alla difesa avversaria, come al 35', quando uno scambio largo e veloce fra Graziani e Zaccarelli ha consentito a quest'ultimo d'effettuare un cross dalla sinistra, che lo stesso Graziani ha calciato al volo: la palla però ha picchiato per terra e si è frenata, diventando facile preda per Carmignani.

Il finale ha visto ancora qualche attacco del Napoli, ma ormai la fatica aveva fatto presa su tutti e Castellini non ha corso pericoli, piuttosto è stato Carmignani a rischiare ancora su un contrattacco di Sala e Graziani fermato alle soglie dell'area. Il 2-1 consente al Torino di fare un buon passo avanti nella classifica del girone.

Bruno Perucca

Torino: Castellini; Lombardo, Santin; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala Zaccarelli, Quadri.

Napoli: Carmignani; Punziano, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Massa, Rampanti, Qualano, Esposito, Braglia.

Arbitro: Casarin.

Reti: al 7' Quadri, al 18' Massa, al 40' Sala.

"Buco,, di Scirea e gol di Bigon I bianconeri fermati dal Milan

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 giugno.

Contro un Milan ricco di grinta, protesto com'è a tentare di cancellare il ricordo di Rivera, disco rosso per la Juventus che ha rinsentito più del dovuto forse delle assenze di Capello e Causio, tanto da non essere all'altezza della sua fresca fama di campione d'Italia. Il gioco dei bianconeri si sviluppato più che altro su spunti personali mentre la manovra del Milan, sebbene a tratti confusionaria, finiva col creare un maggior numero di azioni.

Dopo due pali colpiti dai rossoneri, cui va aggiunto quello di Damiani, c'è stato nel finale del primo tempo un fallo da rigore su Anastasi, ma l'arbitro Serafini a scanso di equivoci chiudeva entrambi gli occhi. Nella ripresa la Juventus dava l'impressione di poter contenere con maggior facilità la pressione del Milan ma era una falsa impressione. Verso la mezz'ora infatti rischiava ripetutamente di crollare finché Bigon riusciva a cogliere il bersaglio in modo meritato per il Milan, anche se resta il dubbio sul fallo compiuto da Anquilletti su Anastasi.

In un Milan dal buon collettivo e dal generale entusiasmo, con particolari meriti di Benetti, Bigon, Maldera e Albertosi (autore di almeno due parate miracolose), dobbiamo aggiungere i nomi di pochi bianconeri che si sono salvati e cioè Furino, in particolare, nonché Anastasi, saltuariamente, e in parte i terzini assieme a Zoff.

In una serata fresca e leggermente ventilata con qualche spruzzatina di pioggia, Milan e Juventus offrono allo scarso pubblico milanese (trentamila persone) la rivincita della tormentata partita del febbraio scorso che costò la squalifica di San Siro.

Al momento dell'annuncio delle formazioni una novità: Parola ha cambiato idea rinunciando al giovane Marchetti e mettendo come falso interno Cuccureddu. In difesa pertanto c'è spazio sia per Spinosi che per Morini ai quali sono affidate le punte rossonere Calloni e Bigon. Queste pertanto le marcature: Morini-Bigon, Calloni-Spinosi, Gentile-Gorin, Cuccureddu-Maldera, mentre dalla parte opposta Benetti è su Furino, Zecchini controlla Bettega e Biasiolo agisce nella zona di Viola. Il Milan sbaglia quasi subito con Calloni — sono passati appena 40" — una favolosa occasione: su traversone dalla destra di Benetti il pallone attraversa l'intera area bianconera e finisce sui piedi di Calloni mentre Spinosi scivola e non può così intervenire. Calloni ha tutto il tempo di aggiustarsi la sfera ma quando conclude di sinistro — ad otto-nove metri dalla porta con Zoff sbilanciato fuori dai pali — la manda alta oltre la traversa tra i fischi dei suoi tifosi.

La Juventus replica con una bella azione Furino-Anastasi con traversone finale dell'attaccante ma Furino, al momento dell'aggancio in area, viene anticipato da Benetti che salva in corner. Al 10' ancora il Milan in evidenza: stavolta Benetti, appena fuori dell'area, spara con decisione in porta e colpisce l'incrocio dei pali sulla sinistra di Zoff.

Il Milan continua ad avere spazi in cui manovrare e la Juventus, a parte il generoso lavoro di tamponamento di Furino e qualche spunto troppo personale di Anastasi, dà l'impressione di non avere molte energie da spendere. Così al 20', dopo un fallo discutibile di Furino, su Calloni, quasi sul limite dell'area, Bigon toccava la palla a Calloni che imitava Benetti mandando il pallone a stamparsi sull'incrocio dei pali, sempre alla sinistra di Zoff. La reazione dei campioni era blanda: toccava a Scirea infatti tentare la

Alberto Bigon

conclusione da lontano, con un rasoterra che non faceva certo paura ad Albertosi, anche perché usciva a lato.

Alla mezz'ora Gentile salva la porta di Zoff stoicamente con il basso ventre: su respinta di pugni del portiere, ostacolato da Maldera, Gorin riprendeva al volo il pallone e scagliava un autentico bolide verso la porta bianconera. Zoff sarebbe stato battuto se, sulla traiettoria del pallone, non ci fosse stato appunto Gentile: mentre Gorin invocava il fallo di mani, il terzino s'accasciava dolorante a terra. Dopo un colpo di spugna, però, ritornava a combattere. Su calcio d'angolo di Viola, Anastasi di testa chiama in causa Albertosi, ma il pallone non è troppo angolato e il portiere può bloccare agevolmente. Al 38' la Juventus accorcia le distanze nel computo dei pali: Furino parte con una falcata irresistibile e, quando arriva davanti a Turone, smista lateralmente a Damiani sulla destra, che conclude colpendo il palo dalla parte opposta.

Allo scadere del tempo la partita si infiamma. Anastasi viene atterrato in area da Anquilletti quasi all'altezza del dischetto: è rigore, nettissimo, ma l'arbitro Serafino fa cenno di continuare. Cuccureddu da fuori area spara pensarci troppo spara senza esitazione ma Albertosi vola sulla destra e respinge di pugno con una parata prodigiosa. La palla finisce fuori lateralmente vicino alla panchina di Giagnoni e Calloni, nel tentativo di anticipare Viola che ritiene la rimessa a suo favore e allunga una mano sbattendola in faccia al bianconero. Questi cerca di reagire ma Spinosi spalleggiato da un massaggiatore riesce a dividere i due contendenti mentre l'arbitro Serafino fischia la fine.

Nella ripresa, Parola sostituisce Bettega con Altafini: un cambio abbastanza logico considerato che il nazionale non si è quasi mai inserito nell'azione con la dovuta determinazione. Il diretto avversario Zecchini al accorge subito che la musica è cambiata ed al primo contrasto non vede letteralmente il pallone lavorato da José e, su una finta del bianconero, rischia di sedersi a terra. Il Milan, in questa fase della ripresa, sembra essersi fatto più prudente forse anche perché la Juventus tende ad aprirsi maggiormente nonostante il centrocampo sia piuttosto slegato, cosicché Furino è costretto a portare avanti il pallone senza trovare troppa collaborazione.

Al 64' Calloni grazia ancora la Juventus: su cross di Maldera si trova per la seconda volta solo a pochi passi da Zoff, stavolta cambia piede e tira di destro, ma calcia oltre incredibilmente fuori. Non è decisamente la sua serata. Tre minuti dopo tocca a Bigon fallire a sua volta in modo clamoroso il bersaglio dopo che Zoff, uscendo alla disperata su Turone, aveva deviato il pallone nel centro dell'area: Bigon però è arrivato al volo e ha fallito la pieno mandando alto fuori.

Al 73' il Milan sostituisce Calloni con Bui, poi, a forza di rischiare il gol, la Juventus finisce con il cedere. Al 76', infatti, i rossoneri passano in vantaggio dopo che tre minuti prima Biasiolo aveva sfiorato ancora una volta il bersaglio: su centro di Maldera dalla destra Scirea buca letteralmente il pallone, che finisce sui piedi di Bigon: questi se l'aggiusta ed infila Zoff.

Giorgio Gandolfi

Milan: Albertosi; Sabadini, Zecchini; Turone, Anquilletti, Maldera; Gorin, Benetti, Bigon, Biasiolo, Calloni.

Juventus: Zoff; Spinosi, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Cuccureddu, Anastasi, Viola, Bettega (dal 46' Altafini).

Arbitro: Serafino.

Reti: al 76' Bigon.

Suarez oggi chiarirà tutto

Milano, 12 giugno.

(g. g.) **Suarez spiegherà domani ai giornalisti il perché del suo «divorzio» dall'Inter. Il nuovo tecnico del Cagliari, presente in tribuna a Milan-Juventus, ha accennato anche alla possibilità di una cessione di Riva o di Gori. Dopo una battuta scherzosa («Se li vendiamo entrambi, dopo dovrò giocare io?») ha fatto intendere che il Cagliari potrebbe effettivamente mettere sul mercato il suo «bomber» qualora la controparte offrisse qualcosa di sostanzioso.**

Risultati e classifiche

Girone A

Risultati

Fiorentina-Roma	2-1
Torino-Napoli	2-1

Classifica

	p	g	v	n	p	f	s
Fiorentina	4	3	2	0	1	5	3
Torino	4	3	2	0	1	6	4
Napoli	3	3	1	1	1	2	2
Roma	1	3	0	1	2	1	5

Marcatori

2 reti: Pulici (Torino) e Rosi (Fiorentina); 1 rete: Graziani, Zaccarelli, Quadri e Sala (Torino); Massa e Burgnich (Napoli); Speggiorin e Antognoni (Fiorentina); Prati (Roma), più un'autorete di Sala.

Prossimo turno
(domenica, ore 21)
Fiorentina-Napoli
Roma-Torino

Girone B

Risultati

Milan-Juventus	1-0
Bologna-Inter	0-0

Classifica

	p	g	v	n	p	f	s
Milan	6	3	3	0	0	3	0
Inter	3	3	1	1	1	2	2
Juventus	2	3	1	0	2	6	3
Bologna	1	3	0	1	2	0	6

Marcatori

3 reti: Anastasi (Juventus); 2 reti: Viola (Juventus); 1 rete: Calloni, Sabadini e Bigon (Milan), Boninsegna e Facchetti (Inter) più un'autorete di Cresci.

Prossimo turno
(domenica, ore 21)
Juventus-Bologna
Milan-Inter

Bernardini: "Presto incontrerò Franchi"

Firenze, 12 giugno.

(g. acc.) **Bernardini ha scelto Fiorentina-Roma, e questa sera è allo stadio Comunale della città toscana.**

Prima dell'incontro ha avuto un breve colloquio con i giornalisti. Ha detto, fra l'altro: «Avrò presto un colloquio con Franchi. Spero in una spiegazione». Poiché il presidente federale è attualmente in Svizzera, l'abboccamento potrà aver luogo solo fra qualche giorno.

Per l'Inter a Bologna solo un modesto pari

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 12 giugno.

Un'incredibile serie di errori nel tiri a rete, le brillanti parate di Lido Vieri e Buso, hanno caratterizzato Bologna-Inter conclusasi a reti inviolate. Entrambe le squadre hanno inseguito a lungo la vittoria ma sono mancate negli ultimi metri. E' stata una partita vivace ricca di colpi di scena e di emozioni anche se, sul piano del gioco, ha lasciato piuttosto a desiderare.

Le due sconfitte di Coppa Italia, con la Juventus in casa e con il Milan a San Siro, non solo hanno compromesso per il Bologna la difesa del «cerchietto tricolore», ma hanno profondamente deluso i tifosi rossoblù, inducendoli a disertare in massa il Comunale per la partita con l'Inter. Sugli spalti dello stadio appena cinquemila gli spettatori. Per la verità, anche le condizioni meteorologiche avverse hanno concorso a trattenere a casa molta gente: era piovuto tutto il giorno e, dopo una breve pausa, l'acqua ha ripreso a cadere durante la partita.

Il terreno scivoloso ha impedito a Bologna e Inter di sviluppare un football tecnicamente accettabile. Sotto gli occhi del neo-allenatore Chiappella, l'Inter è apparsa irriconoscibile rispetto alla squadra che — con Suarez in panchina — aveva battuto la Juventus a Torino una decina di giorni fa. Masiero, trainer «ad interim», ha confermato la formazione di Torino, con Mazzola «mezza punta» in appoggio a Boninsegna e Mariani.

La partenza del nero-azzurri è stata vivace, anche se Buso non ha corso alcun pericolo. Il portiere bianconero ha effettuato la prima parata su un rasoterra di Mariani, da circa venti metri, all'11'. Poi è stato il Bologna ad assumere decisamente l'iniziativa, creando alcune palle-gol fallite grossolanamente da Maselli e Savoldi, nche Lido Vieri, però, ha fatto la sua parte, trovandosi sempre piazzato. La prima occasione per il Bologna si è presentata al 12': cross di Paris dalla destra, Savoldi, anticipando Guida, serve di testa Maselli, che spara oltre la traversa da buona posizione.

Al quarto d'ora Savoldi, per un intervento di Guida, reclama il calcio di rigore, ma per l'arbitro è tutto regolare. Ancora un pericolo per Vieri al 20': Cresci traversa per Pecci, che in corridoio allunga verso Savoldi, il cui tiro è parato ma non trattenuto da Vieri, e Facchetti libera in angolo. Un minuto dopo Savoldi lascia surplace Guida, scivolato, e si presenta solo davanti a Vieri, ma gli tira addosso. Savoldi non dimostra mira felice nelle conclusioni, anche se riesce a liberarsi quasi costantemente d'un Guida irriconoscibile rispetto alla bella prestazione offerta con la Juventus. Dopo un altro fallo dello stopper in area (anche questa volta l'arbitro sorvola) l'Inter ha una reazione e alla mezz'ora fallisce una clamorosa palla-gol: Giubertoni centra dalla destra, Buso schiaffeggia la palla anticipando Fedele e servendo involontariamente Boninsegna che, a porta sguernita, calcia fuori. Un errore incredibile! Il primo tempo si chiude con un'altra grossa occasione fallita da Colomba (42'): l'ala sinistra bolognese si vede respingere il suo bolide da Vieri, senz'altro il migliore dell'Inter.

Portieri in cattedra anche nella ripresa, caratterizzata da una serie di errori difensivi e conclusivi: è proprio il caso di definirla la sagra delle occasioni mancate da entrambe le squadre. Al 4', Buso effettua un magnifico intervento su una «volée» di Boninsegna, lanciato da Mazzola, che, è retrocesso in regia. Entrambe le squadre inseguono la vittoria; il gioco lascia piuttosto a desiderare, ma continuano a fioccare le palle-gol su entrambi i fronti. Le fallisco no Maselli e Savoldi per il Bologna; Nicoli sbaglia al volo da pochi passi per l'Inter. Poi Pesola (23') sostituisce Massimelli con Trevisanello e tre minuti dopo è Masiero a inserire Bertini al posto dell'infortunato Nicoli. Al 35', Vieri effettua una bella parata sul colpo di testa ravvicinato di Savoldi, poi è Buso (40') a prodursi in un brillante intervento rasoterra di Scala. L'ultima parata notevole la compie ancora Buso su violento destro di Boninsegna.

Bruno Bernardi

Bologna: Buso, Roversi, Cresci; Caporale, Bellugi, Maselli; Pecci, Massimelli, Savoldi, Paris, Colomba.

Inter: Vieri; Giubertoni, Fedele; Galbiati, Guida, Facchetti; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Scala, Nicoli.

Arbitro: Andreoli.

Sabato Mazzola risponderà a Suarez

Bologna, 12 giugno.

(b. b.) **Mazzola e Facchetti, per il momento, non replicano a Suarez che li ha accusati di averlo «silurato». «Lo farò sabato» dice Sandrino e Facchetti si associa: «Toccherebbe alla società rispondere, ma anch'io parlerò sabato». Fraizzoli, dal canto suo, prende tempo: «Quanto dice Suarez non è una novità per me. Me ne parlò ad Abano Terme. Gli risponderò, in una conferenza stampa, quando sarò più calmo».**

Chiappella, neo allenatore dell'Inter, sull'argomento osserva: «Queste vicende turbano la squadra. I giocatori ne sono amareggiati, ma con i risultati tutto si aggiusta. Mi dicono che l'Inter è una "brutta gatta da pelare". Non mi spavento».

Bene la Fiorentina la Roma cede (2-1)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 12 giugno.

I primi applausi sono per Antognoni che, davanti al suo pubblico, vorrebbe riscattare le poco brillanti prove in nazionale sia ad Helsinki che a Mosca. La Fiorentina attacca ed Antognoni sfoggia una serie di palleggi e di allunghi veramente notevoli.

La Roma, come al solito, è prudente. Cordova e Spadoni sono sulla linea dei mediani, Morini gioca a tutto campo, così come Negrisolo, più difensore che attaccante. Mancano veri spunti di interesse. La Roma fa ragnatela, la Fiorentina cerca il gol ma non trova ritmo. Piove, il campo è sdrucciolevole ed è difficile giocare bene. Quando i toscani premono all'attacco, i romanisti oppongono un muro difensivo praticamente insormontabile.

Passano i minuti e la vena di Antognoni si spegne lentamente. I centrocampisti della Roma tengono le fila della manovra con sufficiente autorità, e Rocca corre: a destra e a sinistra, corre sempre. Al 16' il primo tiro in porta ad opera di Speggiorin che al volo in mezza rovesciata chiama in causa Ginulfi. Viene ammonito Beatrice al 19' per fallo su Morini, dovrebbe invece essere richiamato dall'arbitro Prati lo stopper Della Martira che «scuote» il centravanti della Roma in ogni intervento. Il gioco è monotono, si snoda su schemi fissi, i romanisti cercano Prati, i fiorentini si affidano alle fiondate da lontano di Casarsa, Caso e Saltutti sempre imprecisi.

La Roma prende coraggio, tenta qualche a fondo, ed al 35' Spadoni con un bel pallonetto colpisce la traversa; i giallorossi insistono e poco dopo anche Cordova colpisce il palo alla destra di Superchi.

La Fiorentina pare soggiogata ma tenta di reagire, ed in due minuti crea due occasioni da gol: al 41' Caso fallisce di poco su colpo di testa in seguito ad un suggerimento di Antognoni, e poco dopo Speggiorin manca il gol da pochi passi. Si va al riposo col risultato di 0-0. La Fiorentina ha giocato di più ma non meglio della Roma. Sono squadre ormai in disarmo. La Fiorentina questa sera non conferma le virtù tanto osannate nei giorni scorsi: la squadra tenta il gioco ma stenta a realizzarlo. Della Roma si è già detto tutto: è una squadra essenzialmente difensiva, difficilmente superabile. All'attacco c'è il solo Prati, ma è veramente troppo solo.

La Fiorentina rientra in campo nella ripresa con Rosi al posto di Lolj: e passa in vantaggio poco dopo (al 49') su un calcio di punizione per fallo di Peccenini ai danni di Casarsa. Batte Antognoni che inganna Ginulfi. Poco dopo anche Liedholm provvede ad una sostituzione (51'), entra Curcio al posto di Santarini; il tecnico romanista tenta il tutto per tutto per eliminare lo svantaggio.

Il gol dà entusiasmo ai fiorentini che continuano all'attacco, ed al 59' Liguori atterra Speggiorin in piena area: sarebbe calcio di rigore. Prati però sorvola.

La Roma tenta di reagire e raggiunge il pareggio al 76' per opera di Prati che devia di testa in rete una punizione battuta da Morini. La Fiorentina risponde subito e tre minuti dopo (al 79') torna in vantaggio con Rosi che devia di testa un centro di Galdiolo.

Giulio Accatino

Fiorentina: Superchi; Galdiolo, Lelj (Rosi dal 46'); Beatrice, Pellegrini, Della Martira; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Speggiorin (Desolati dal 73').

Roma: Ginulfi; Liguori, Rocca; Cordova, Santarini (Curcio dal 52'), Peccenini; Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni.

Arbitro: Prati di Parma.

Reti: al 49' Antognoni, al 76' Prati, al 79' Rosi.

Alfa Romeo

100.000 km senza revisioni
A 130 km/h, basta metà potenza
In 5ª marcia, 20% in meno di benzina

questo è risparmio!

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni, presso i seguenti Concessionari:

ACQUI TERME	AUTOEXCELSIOR S.A.S.	C.SO DANTE 10, TEL. 2616
ALBA	NOVAUTO S.A.S.	C.SO PIAVE 19, TEL. 2507
ALESSANDRIA	V.A.R.A. S.P.A.	VIA CARDINALE MASSAIA 18, TEL. 62865
		VIA GRAMSCI 65 - ANG. C.SO CRIMEA 67, TEL. 54050
AOSTA	A.R.A. S.A.S.	C.SO IVREA 162, TEL. 40029
ASTI	MONTICONE LICINIO	VIA SANT'EVASIO 63, TEL. 30366
BIELLA	SABICAR S.A.S.	VIA MACALLE' 45, TEL. 23268
BORGOSESIA	GILARDI G. & C. S.A.S.	VIA G. MARCONI 42, TEL. 21482 - 22566
BRA	NOVOCAR S.A.S.	VIA CUNEO 158, TEL. 42800
CASALE CORTE CERRO	VAEMENIA S.A.S.	STRADA STATALE LAGO D'ORTA, TEL. 61762/63990
CASALE MONFERRATO	BACCI ALDO	VIA VIGLIANI 13, TEL. 3430
CHIERI	ANTINUCCI GEOM. LUIGI	VIA BISCARETTI 11, TEL. 9470272
CHIVASSO	CAR SAM	STRADALE TORINO 61, TEL. 9106425
CIRIE'	S.I.V.A. S.A.S.	VIA PROVANA 3, TEL. 9200149
CUNEO	ARCAUTO S.A.S.	L.GO E. DE AMICIS 2, TEL. 67555
DOMODOSSOLA	TABACCHINI LUIGI E CELESTE	PIAZZA MATTEOTTI, TEL. 2525
IVREA	S.E.A. S.A.S.	VIA AOSTA 10, TEL. 46266
LEUMANN-RIVOLI	BRANCA LUIGI	C.SO FRANCIA 197, TEL. 9580433
MONCALIERI	ARCAR S.P.A.	C.SO TRIESTE 19, TEL. 640101
MONDOVI'	EMMEBI S.N.C.	V.LE V. VENETO 33, TEL. 2025
NOVARA	GILARDI E. & C. S.R.L.	VIA GALLOTTI, TEL. 451321/2
NOVI LIGURE	RICCI PAOLO	C.SO PIAVE 8, TEL. 78698
OVADA	NE. GI. CAR. S.R.L.	VIA A. GRAMSCI 42, TEL. 80063
PINEROLO	BOZZALLA FRANCO	VIA VALPELICE 16, TEL. 50444 SAN SECONDO DI PINEROLO
PONT SAINT MARTIN	A.R.A. S.A.S.	STRADA NAZIONALE, TEL. 82635
RIVAROLO CANAVESE	G.T. AUTO S.N.C.	VIA RE ARDUINO 48, TEL. 29956
SALUZZO	GANDINO GIACOMO	P.ZA CAVOUR 15/C, TEL. 43521
SAVIGLIANO	GANDINO GIACOMO	VIA TORINO 125
SESTO CALENDE	AUTOTICINO S.A.S.	C.SO MATTEOTTI 63, TEL. 924814
TORINO	MONZEGLIO & C. S.P.A.	VIA S. CABOTO 35, TEL. 595666
	SOGEA S.P.A.	C.SO SIRACUSA 40, TEL. 356617
	V.A.R.TO. S.R.L.	C.SO MONCALIERI 13/15, TEL. 658383
	ZUAN CAR S.R.L.	C.SO G. MATTEOTTI 61, TEL. 517983
TORTONA	BERTE' & C. S.A.S.	C.SO CAVOUR 4/A, TEL. 82003
VALENZA	GIUBILATO GUIDO & C. S.N.C.	V.LE DANTE 31, TEL. 91479
VERCELLI	BERTINOTTI LUIGI	VIA OLDONI 17, TEL. 53963

Nella staffetta Martini ad Alassio

Gli schermitori italiani gareggiano per il poker

L'Azienda di soggiorno di Alassio e il Martini International Club ripropongono per l'ottava volta una manifestazione schermistica ad alto livello e di grosso successo a chiusura della stagione agonistica prima dei mondiali di Budapest (11-20 luglio).

Italia, Germania Federale, Austria e Belgio saranno le protagoniste di questa edizione della «Staffetta Martini», ciascuna con un rappresentante nel fioretto femminile e maschile, sciabola, spada, i quali si alternano in pedana nell'ordine rilevando il punteggio realizzato dal compagno sino al traguardo finale delle 38 stoccate (otto per le donne, dieci per le altre tre armi).

Continuando il maltempo si dovrà rinunciare a gareggiare all'aperto e ripiegare nella spaziosa sala Hambury, a scapito di una delle più originali attrattive della competizione, quella appunto di gareggiare in piazza.

Il quartetto italiano è composto da Consolata Collino, Nicola Granieri, Tommaso Montano e Stefano Bellone e si presenta con le carte in regola per conquistare per la quarta volta consecutiva l'ambito trofeo. Per riuscirci dovrà nuovamente superare la compagine tedesca che ha nello spadista Pusch il suo punto di forza e guardarsi dai tiratori austriaci e belgi che potrebbero offrire la sorpresa di turno.

g. f.

Sprint a nove nella prima tappa

De Vlaeminck su Paolini nel giro della Svizzera

Frick, 12 giugno.

Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la prima tappa del Giro della Svizzera, battendo in volata Paolini, Borgognoni ed il connazionale Eddy Merckx. Gli animatori della corsa sono stati Paolini, Lualdi, Borgognoni ed il belga Janssens, che sono stati raggiunti solo a cinque chilometri dal traguardo, dopo essere stati in fuga con un vantaggio massimo di 1'15".

De Vlaeminck, che aveva già vinto il prologo a cronometro, comanda ovviamente la classifica generale, con 17" su Panizza e 24" su Pfenninger e Merckx.

(Ap)

Ordine d'arrivo: 1. De Vlaeminck; km. 179 in 4h 42'02", media km. 38,079; 2. Paolini; 3. Borgognoni; 4. Merckx; 5. Salm; 6. Panizza; 7. Riccomi; 8. Pfenninger; 9. Lualdi tutti col tempo del vincitore; 10. Janssens a 3".

Classifica generale: 1. De Vlaeminck 4h 49' 31"; 2. Panizza a 17"; 3. Merckx e Pfenninger a 24"; 5. Salm a 27".

Giro d'Italia dilettanti

Giuseppe Martinelli ha vinto la 3ª tappa del Giro d'Italia di ciclismo per dilettanti, la Subiaco-Isola Liri di 151 km, battendo in volata Fausto Stitz. Ruggero Gialdini conserva la maglia gialla di leader.

Bella partita a Marassi

La Sampdoria (1-0) sui cugini del Genoa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 giugno.

(g. b.) **Come spesso succede in questi casi, poca gente sugli spalti e bellissima partita in campo. Incontro vibrante, combattuto, divertente e vittoria della Sampdoria per 1 a 0. In campo blucerchiato si mettono in particolare evidenza capitan Salvi, il portiere Cacciatori, Rossinelli, Valente, Maraschi, Boni. Buona impressione lascia pure il giovane Ferroni (vent'anni, romano, terzino della Lucchese e della nazionale semipro) del quale la Sampdoria ha concluso lo acquisto. Tra i genoani, il migliore risulta forse il libero Arcoleo.**

Le due squadre rischiano di segnarsi cinque o sei gol a vicenda. Però una sola rete ufficiale. Al 75' segna Nicolini.